

Dal vangelo secondo Giovanni 20, 19-31

La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: «Pace a voi!». Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore. Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me,



anche io mando voi». Detto questo, soffiò e disse loro: «Ricevete lo Spirito Santo. A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati». Tommaso, uno dei Dodici, chiamato Didimo, non era con loro quando venne Gesù. Gli dicevano gli altri discepoli: «Abbiamo visto il Signore!». Ma egli disse loro: «Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi e non metto il mio dito nel segno dei chiodi e non metto la mia mano nel suo fianco, io non credo».

Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c'era con loro anche Tommaso. Venne Gesù, a porte chiuse, stette in mezzo e disse: «Pace a voi!». Poi disse a Tommaso: «Metti qui il tuo dito e guarda le mie mani; tendi la tua mano e mettila nel mio fianco; e non essere incredulo, ma credente!». Gli rispose Tommaso: «Mio Signore e mio Dio!». Gesù gli disse: «Perché mi hai veduto, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!». Gesù, in presenza dei suoi discepoli, fece molti altri segni che non sono stati scritti in questo libro. Ma questi sono stati scritti perché crediate che Gesù è il Cristo, il Figlio di Dio, e perché, credendo, abbiate la vita nel suo nome.

**Seconda domenica di Pasqua
settimana dal 16 al 23 aprile 2023**

RIFLESSIONE

dai «Discorsi» di sant'Agostino, vescovo

(Disc. 8 nell'ottava di Pasqua 1, 4; Pl 46, 838. 841)

Rivolgo la mia parola a voi, bambini appena nati, fanciulli in Cristo, nuova prole della Chiesa, grazia del Padre, fecondità della Madre, pio germoglio, sciame novello, fiore del nostro onore e frutto della nostra fatica, mio gaudio e mia corona, a voi tutti che siete qui saldi nel Signore.

Mi rivolgo a voi con le parole stesse dell'apostolo: «Rivestitevi del Signore Gesù Cristo e non seguite la carne nei suoi desideri» (Rm 13, 14), perché vi rivestiate, anche nella vita, di colui del quale vi siete rivestiti per mezzo del sacramento. «Poiché quanti siete stati battezzati in Cristo, vi siete rivestiti di Cristo. Non c'è più Giudeo, né Greco; non c'è più schiavo, né libero; non c'è più uomo, né donna, poiché tutti voi siete uno in Cristo Gesù» (Gal 3, 27-28). In questo sta proprio la forza del sacramento. E' infatti il sacramento della nuova vita, che comincia in questo tempo con la remissione di tutti i peccati, e avrà il suo compimento nella risurrezione dei morti. Infatti siete stati sepolti insieme con Cristo nella morte per mezzo del battesimo, perché, come Cristo è risuscitato dai morti, così anche voi possiate camminare in una vita nuova (cfr. Rm 6, 4). Ora poi camminate nella fede, per tutto il tempo in cui, dimorando in questo corpo mortale, siete come pellegrini lontani dal Signore. Vostra via sicura si è fatto colui al quale tendete, cioè lo stesso Cristo Gesù, che per voi si è degnato di farsi uomo. Per coloro che lo temono ha riservato tesori di felicità, che effonderà copiosamente su quanti sperano in lui, allorché riceveranno nella realtà ciò che hanno ricevuto ora nella speranza.

Oggi ricorre l'ottavo giorno della vostra nascita, oggi trova in voi la sua completezza il segno della fede, quel segno che presso gli antichi patriarchi si verificava nella circoncisione, otto giorni dopo la nascita al mondo. Perciò anche il Signore ha impresso il suo sigillo al suo giorno, che è il terzo dopo la passione. Esso però, nel ciclo settimanale, è l'ottavo dopo il settimo cioè dopo il sabato, e il primo della settimana. Cristo, facendo passare il proprio corpo dalla mortalità all'immortalità, ha contrassegnato il suo giorno con il distintivo della risurrezione.

Voi partecipate del medesimo mistero non ancora nella piena realtà, ma nella sicura speranza, perché avete un pegno sicuro, lo Spirito Santo. «Se dunque siete risorti con Cristo, cercate le cose di lassù, dove si trova Cristo assiso alla destra di Dio; pensate alle cose di lassù, non a quelle della terra. Voi infatti siete morti e la vostra è ormai nascosta con Cristo in Dio! Quando si manifesterà Cristo, la vostra vita, allora anche voi sarete manifestati con lui nella gloria» (Col 3, 1-4).

Abbiamo vissuto la Settimana Santa con una bella partecipazione e direi anche intensamente.

Le celebrazioni del Triduo Pasquale della Passione, Morte e Risurrezione del Signore ci hanno uniti nella preghiera con il Signore e tra di noi.

Voglio esprimere il mio ringraziamento a coloro che hanno collaborato per aiutare la comunità e tutti coloro che hanno partecipato alle celebrazioni.

Un grazie ai lettori, ai ministranti, ai cori a chi ha preparato il presbiterio e i luoghi celebrativi.

Vivere la celebrazione della liturgia non come un rito rigido, ma come parte della vita, è proprio nel Celebrare insieme che nasce e vive una comunità cristiana. La partecipazione attiva, non un semplice assistere, diventa alimento, nutrimento per il cammino quotidiano.

don Roberto

La raccolta del il digiuno quaresimale di euro 959,00
la raccolta per la terra santa del venerdì santo euro 710,00

AVVISI

LUNEDI'

ore 16.30 Gruppo Adulti di Azione Cattolica *in cappella*

ore 19.00 Consiglio parrocchiale affari Economici – *in ufficio parrocchiale*

MARTEDI'

ADORAZIONE EUCARISTICA *in cappella*

dalle ore 8.00 alle ore 13.00

ore 13.00 Messa per i lavoratori

ore 16.30 Catechesi prima comunione

ACR – Cresimandi – *in oratorio*

ore 20.23 Gruppo Giovani *in oratorio*

ore 18.45 prove Coro CantAntonio *in chiesa*

MERCOLEDÌ

ore 18.45 Gruppo Biblico *in sacrestia*

GIOVEDÌ

ore 18.30 ACR- dopo Cresima *in oratorio*

VENERDI'

ore 20.00 incontro conclusivo del percorso in preparazione al matrimonio

SABATO ore 10.30 Catechesi primo anno *in oratorio*

**INGRESSO IN DIOCESI E INIZIO DEL MINISTERO EPISCOPALE
DI MONS. ENRICO TREVISI VESCOVO DI TRIESTE**

ore 16.00 Cattedrale di S.Giusto

La celebrazione sarà trasmessa in diretta da TELEQUATTRO